



Risoluzione del **V Congresso Mondiale** della Confederazione  
Internazionale dei Sindacati  
Melbourne, Australia, 17 – 22 novembre 2022

## **Invasione russa dell'Ucraina Pace, democrazia e diritti**

Il Congresso condanna l'invasione brutale e illegale dell'Ucraina da parte della Russia, con il sostegno del regime bielorusso, che ha provocato decine di migliaia di morti e feriti, tra cui molti civili, e la distruzione massiccia di infrastrutture essenziali. Il Congresso chiede la fine immediata dell'aggressione russa con il ritiro completo delle forze russe da tutta l'Ucraina. Il Congresso chiede l'avvio di negoziati sotto gli auspici delle Nazioni Unite per una pace giusta e duratura.

Gli attacchi alle infrastrutture essenziali hanno preso di mira deliberatamente servizi cruciali, tra cui i servizi di energia elettrica. Questo costituisce un crimine di guerra, come la tortura e il massacro di civili, compresi donne e bambini, perpetrati dall'inizio dell'invasione. Decine di impianti di produzione di energia elettrica sono stati distrutti o danneggiati, lasciando intere regioni senza elettricità mentre le temperature crollano, rendendo necessaria l'evacuazione dei civili, ai quali si aggiungono milioni di sfollati, e distruggendo migliaia di posti di lavoro, direttamente e indirettamente. Il bombardamento delle strutture nucleari ha rischiato di provocare incidenti catastrofici.

L'invasione russa ha portato la guerra in un'altra regione, mentre i conflitti continuano a distruggere vite umane in **Siria, Tigray, Yemen** e molti altri Paesi. Questa guerra ha avuto conseguenze dirette in tutto il mondo, con i prezzi dell'energia saliti alle stelle e le esportazioni vitali di fertilizzanti, grano e altri prodotti di base gravemente interrotte, gettando centinaia di milioni di persone nella povertà e molti nella fame, anche in altri luoghi colpiti da conflitti. Ha aggiunto altri milioni di persone alle decine di milioni di rifugiati e sfollati interni che erano già fuggiti dai conflitti, distruzioni ambientali o altre difficoltà in tutto il mondo.

Oltre alle centinaia di migliaia di vite perse, una moltitudine di persone sono rimaste mutilate o sono state colpite da malattie causate dalla guerra negli ultimi anni, con conseguenze devastanti.

Il Congresso denuncia tutte le minacce di impiegare armi nucleari e chiede che tutti i Paesi rinuncino alle armi di distruzione di massa e ratifichino e applichino con urgenza il Trattato per la proibizione delle armi nucleari.

Il Congresso esprime la più profonda preoccupazione per la repressione perpetrata dal regime di Lukashenko contro il popolo **bielorusso** e il movimento sindacale libero e indipendente del Paese, anche per gli arresti della dirigenza del BKDP, per le accuse infondate di alto tradimento e per le punizioni ai danni dei leader dei lavoratori.

Il Congresso esprime la propria solidarietà al Congresso bielorusso dei sindacati democratici - BKDP - e a tutti coloro che sono stati arrestati, perseguiti, incarcerati e

sfollati. È indispensabile che il BKDP rimanga tra le fila dell'ITUC e che il movimento sindacale internazionale mantenga e rafforzi la pressione per la liberazione dei sindacalisti imprigionati. L'ITUC accoglie con favore l'applicazione dell'articolo 33 della Costituzione dell'OIL per quanto riguarda la Bielorussia e chiede al governo di attuare pienamente tutte le raccomandazioni dell'OIL sulla Bielorussia e di annullare la decisione della Corte Suprema di sciogliere i sindacati affiliati al BKDP: il Sindacato indipendente bielorusso (BNP), il Sindacato libero dei lavoratori metalmeccanici (SPM), il Sindacato bielorusso dell'industria elettronica (REP) e il Sindacato libero della Bielorussia (SPB). Tutte le accuse contro i dirigenti devono essere ritirate e i membri del BKDP e dei suoi affiliati devono essere liberati.

Con l'introduzione della Legge sulla sicurezza nazionale a Hong Kong nel 2020, i governi di Hong Kong e della Cina hanno soppresso le organizzazioni della società civile di Hong Kong. Il diritto alla libertà sindacale è stato attaccato e molti dirigenti sindacali di spicco sono stati imprigionati. Il movimento sindacale indipendente di Hong Kong sta affrontando una minaccia esistenziale. Sono oltre 60 i sindacati sciolti con la forza e diversi dirigenti sindacali sono stati imprigionati per aver partecipato ad assemblee pacifiche. Chiediamo che vengano liberati e che tutte le accuse vengano ritirate.

Siamo solidali con il movimento sindacale indipendente di Hong Kong e invitiamo tutte le organizzazioni sindacali affiliate a impegnarsi nella campagna a suo sostegno.

Il Congresso rifiuta la manipolazione dei sistemi legali per perseguire sindacalisti e altri difensori della democrazia e dei diritti.

Il Congresso esprime inoltre grave preoccupazione per la persistente repressione dei diritti dei lavoratori e dei diritti sindacali in **Cina** e invita il Governo cinese a rispettare il diritto di sciopero, la libertà di espressione, di riunione e di associazione pacifica. La pratica del lavoro forzato, anche nello Xinjiang, deve finire.

Il Congresso ribadisce il profondo e costante impegno del movimento sindacale internazionale per la pace e la democrazia e ripudia tutti coloro che cercano di incitare o giustificare i conflitti armati.

Il Congresso denuncia la sottomissione di interi popoli alla dittatura militare in **Myanmar** e altrove, e si impegna a continuare e rafforzare il sostegno alla Confederazione dei sindacati - CTUM, anche attraverso un'azione internazionale contro le aziende che traggono profitto dagli affari con il feroce regime.

Il Congresso ricorda il messaggio speciale di solidarietà ai sindacati e al popolo dell'**Iran** e chiede inoltre la fine del regime misogino e dittatoriale in **Afghanistan**.

Il Congresso:

- i. Ribadisce la Dichiarazione principi su cui si fonda l'ITUC, con i suoi impegni per la pace e il diritto di tutti i popoli all'autodeterminazione;
- ii. Esprime solidarietà e cordoglio a tutti coloro che hanno perso familiari, amici o colleghi a causa di un conflitto armato e condanna l'attacco ai civili e alle

infrastrutture civili in Ucraina e altrove. Il Congresso chiede il pieno rispetto del diritto internazionale senza eccezioni.

- iii. Accoglie con favore l'enorme solidarietà e il sostegno da parte dei Paesi vicini e degli altri Paesi al popolo ucraino, compresi i numerosi progetti di solidarietà e di cooperazione tra le organizzazioni sindacali internazionali ed ucraine, grazie al generoso contributo di sindacati e di entità pubbliche;
- iv. Si impegna a condurre una campagna per la liberazione di tutti i sindacalisti e sostenitori della democrazia imprigionati in Bielorussia.
- v. Invita a raggiungere livelli analoghi di solidarietà internazionale ai rifugiati provenienti dalla Siria e da altri Paesi colpiti da conflitti armati;
- vi. Condanna il colpo di stato militare in Myanmar e la brutale repressione del regime nei confronti del popolo del Myanmar e dei sindacati, e chiede con urgenza ai governi di attuare sanzioni economiche globali e di riconoscere il Governo di Unità Nazionale del Myanmar;
- vii. Chiede la revoca della legge sulla sicurezza nazionale a Hong Kong, la cessazione della repressione dei sindacati e delle altre organizzazioni della società civile, il rilascio di tutti i sindacalisti e i sostenitori della democrazia incarcerati e il rispetto degli obblighi internazionali di Hong Kong in materia di lavoro e di altri diritti umani,
- viii. Chiede una conclusione positiva dei negoziati sul Tigray;
- ix. Insiste sul fatto che i responsabili del conflitto debbano pagare per la ricostruzione economica ed infrastrutturale prodotta dalla guerra; sottolinea l'importanza della Raccomandazione 205 dell'OIL: "Occupazione e lavoro dignitoso per la pace e la resilienza";
- x. Invita i governi a ripudiare i regimi illegittimi, militari o di altra natura, e chiede che le aziende che fanno affari con loro siano sanzionate;
- xi. Riconosce il sostegno delle organizzazioni sindacali affiliate e delle Federazioni sindacali globali al programma dell'ITUC per i Paesi a rischio e si impegna a darvi continuità e a rafforzarlo;
- xii. Chiede un'azione urgente, multilaterale e globale per fermare lo spreco di risorse vitali a favore delle spese militari, in particolare per le armi nucleari, e l'allocazione di queste risorse a scopi utili dal punto di vista sociale, ambientale ed economico, attraverso la conversione dall'industria militare a quella civile;
- xiii. Accoglie con favore il Rapporto sulla Sicurezza Comune 2022 del Centro Olof Palme, dell'Ufficio Internazionale per la Pace e dell'ITUC con le sue raccomandazioni principali, tra cui la convocazione di Conferenze di Pace delle Nazioni Unite;
- xiv. Dichiarata che la realizzazione del nuovo Contratto Sociale è essenziale per garantire e sostenere la pace.

- xv. Invita tutti i Paesi a rispettare il ruolo e l'autorità delle Nazioni Unite, a rivitalizzare il suo ruolo nel garantire e mantenere la pace e nel porre fine ai conflitti, attraverso tutti i mezzi a disposizione, e ricorda la necessità di introdurre accordi multilaterali, di dialogo e di negoziazione per costruire e sostenere la sicurezza comune;
- xvi. Ribadisce che i rifugiati hanno diritto di assistenza e di accoglienza e insiste sul pieno rispetto dei diritti umani dei rifugiati;
- xvii. Insiste affinché i colpevoli di crimini di guerra siano portati davanti alla giustizia;  
e,
- xviii. Chiede la ratifica da parte di tutti gli stati e la piena attuazione del Trattato sul commercio delle armi, del Trattato di non proliferazione nucleare, del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari e del Trattato per la proibizione delle armi nucleari.